



Carissimi Amici ed Amiche

Mentre Vi scriviamo dopo mesi di siccità, l'emergenza dell'**alluvione** questa volta ha colpito la nostra regione. I cambiamenti climatici sono ormai un'evidenza che ci tocca da vicino e che comporta la necessità di azioni concrete di **fratellanza, solidarietà e cooperazione**, che sono i missionari ad insegnarci dai paesi più poveri.



Sono stati anche mesi di grande gioia per la Venerabilità di Luisa Guidotti Mistrali con la messa di ringraziamento del 22 aprile u.s. nel Duomo di Modena, celebrata dall'Arcivescovo Castellucci. La grande partecipazione ha portato anche una serie di **incontri ed iniziative**: in Santa Agnese e poi al Centro Alberione con il Soroptmist di Modena per il progetto RicamiAmo, rinnovando il legame in essere già da anni grazie a Lucia Orsetti e alla dr.ssa Fiorella Balli; la caccia al tesoro insieme alla Pastorale giovanile con 100 ragazzi da Pisa in cerca della vera bontà tra tradizioni gastronomiche e storia sino ad arrivare sulla tomba di Luisa; poi la presentazione con il noto poeta e psicologo Sergio Camellini del libro "Santità modenese" per 13 figure in via di canonizzazione, sino all'evento del 9 giugno con la rappresentazione teatrale in Duomo organizzata dai giovani di Missio Modena. Tutto questo mentre fervono i preparativi per il viaggio in missione con cui porteremo insieme a AFMM un team di 6 medici e sanitari



dell'Azienda ospedaliera Universitaria di Modena in Zimbabwe, proprio in occasione dei 40 anni dalla intitolazione dell'Ospedale a Luisa. Nel frattempo abbiamo continuato ad andare nelle scuole per i temi dell'Agenda 2030 con storie vere di cooperazione internazionale. Chiuso il **bilancio 2022** non possiamo che ringraziarvi condividendo questi risultati: 14 piccoli **progetti internazionali** dal Brasile all'Africa, dall'Ucraina all'India abbinati ad obiettivi di sviluppo sostenibile; 250 donatori da ringraziare per la fedeltà ed il sostegno; vari incontri divulgativi e forme di collaborazione sul nostro territorio con associazioni, scuole, parrocchie ed uffici diocesani, sia per sostegno alle **povertà locali** insieme alla Soc. San Vincenzo de Paoli, sia per attività educative e di sensibilizzazione nelle scuole. Con il Vostro aiuto potremmo fare molto di più!

Le pagine successive raccolgono alcuni messaggi ed altre richieste sempre dalle missioni. Mentre i cambiamenti climatici ci toccano da vicino, nei paesi poveri del mondo il sostegno diventa indispensabile anche per cercare di contenere le migrazioni climatiche.

Vogliamo poi anche ricordare i 20 anni dalla morte di **Padre Giorgio Gagliani** con un articolo del fratello Giulio che vuole ringraziarvi di cuore per il sostegno dimostrato in tutti questi anni.

In ricordo di Padre Giorgio Gagliani, il nostro Grazie a tutti Voi!

Il 4 agosto 2023 ricorre il ventennale della morte di Padre Giorgio Gagliani (missionario saveriano in Africa e Brasile). L'Associazione "Progetto Casa Aperta odv" per ricordarlo desidera pubblicare una sua poesia ed una sua lettera. Nel luglio del 1983 scriveva:

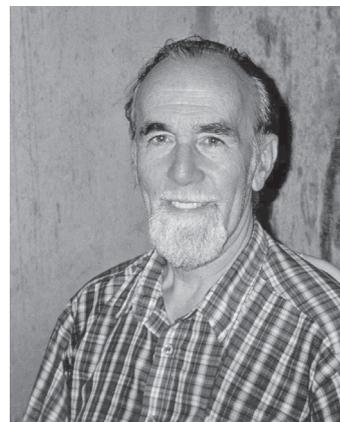
"Ho lanciato sementi" (Curitiba - Brasile - 4 luglio 1983)

*Ho lanciato sementi nel vento
d'autunno gemendo....*

*Ho visto i primi germogli
sbocciare ridenti a primavera.*

*Ma non mi fu dato ancora
vedere i frutti maturi
nell'estate esultanti...*

*Andrò sempre lanciando sementi
ai venti del mondo, maggesi dorati
sognando,
contento che altri raccolga
la messe abbondante
nei campi eterni, sperando
frutti perenni di Pace.*



Progetto "Casa Aperta" in Cameroun (Brasile)

Da qualche tempo rifletto su tutto quello che è avvenuto e che abbiamo fatto assieme a voi in Brasile e in Africa. A distanza di tempo possiamo raccogliere buoni frutti: abbiamo la gioia di vedere alcuni nostri allievi diventati bravi professionisti, ora impegnati nel lavoro sociale - cristiano e addirittura educatori nelle nostre Case. È molto bello: è un dono di Dio e una grande soddisfazione per noi tutti! Con molta emozione ricordo i primi passi fatti all'inizio, sempre in vostra compagnia: vorrei poter parlare personalmente con ognuno di voi, scambiare le idee, potervi ascoltare: un giorno spero di poterlo fare. Desidero rinnovare il mio grazie a tutti voi che ci avete seguito in questi anni e dirvi quanto è stato importante formare questa catena di solidarietà. Senza la vostra collaborazione non sarebbe stato possibile realizzare quella che oggi è una attività educativa che coinvolge migliaia di ragazzi e che continuerà a svilupparsi anche con forza propria. La protezione e l'educazione dei più piccoli abbandonati è la principale delle mie preoccupazioni. Così pure la formazione di giovani educatori che saranno la base per il futuro del loro Paese.

La presenza del Signore nella solidarietà, nella fraternità, nel servizio, diviene visibile, contagiante, si espande nel quartiere e, anche i non credenti, vedono la luce dell'amore. L'evangelizzazione, attraverso l'azione, è assai più rapida ed efficace! Cari amici, noi sentiamo che voi fate parte di questa presenza di servizio e di amore ai più piccoli che rende presente il Signore tra gli uomini.

Continuiamo a camminare così, seguendo il Signore, certi che è l'unico cammino valido e sicuro per la costruzione di un nuovo mondo secondo il pensiero di Dio! Riceviamo tante testimonianze del vostro impegno attraverso le vostre lettere che ci confortano a non cedere: grazie!

Che il Signore sia presente nelle vostre famiglie e vi doni la vera gioia del donare!"

Padre Giorgio Gagliani

EMERGENZA CICLONE

Carissimi Amici

spero stiate bene. Quella che segue non è una delle ormai rare "lettera n°". È invece una lettera dettata dall'emergenza e da quanto sta accadendo alla nostra gente in queste ultime settimane.

A partire dalla fine di febbraio il Mozambico è stato colpito da un ciclone tropicale denominato Freddy. Freddy è stato probabilmente il **ciclone tropicale** di più lunga durata mai registrato. La sua furia si è abbattuta sull'Africa australe, interessando in particolare Madagascar, Mozambico e Malawi. Ha colpito per ben due volte il nostro paese, prima il sud alla fine di febbraio, poi l'11 marzo è entrato di nuovo dal Canale del Mozambico devastando la città di Quelimane e la provincia della Zambezia. Cinque giorni ininterrotti di piogge hanno fatto cadere centinaia di abitazioni costruite in materiale precario, crollare ponti e reso impercorribili strade. Le piogge del Malawi hanno provocato la piena del fiume Chire, che sfocia nello Zambesi proprio nel territorio della nostra parrocchia. La piena è arrivata all'improvviso giovedì 16 marzo. Qui non ci sono argini. L'acqua è avanzata rapidamente e alcuni contadini che erano nei campi sono morti trascinati dalle acque. La sera tardi le canoe andavano ancora a recuperare chi aveva trovato rifugio sugli alberi. Venerdì mattina la gente era desolata. "La semente, padre, quando l'acqua scenderà non abbiamo più semente per seminare di nuovo".

E poi il cibo: l'alluvione ha sommerso i campi coltivati già pronti per il raccolto. La maggior parte in casa ha poco o nulla da mangiare.



Quello che fino al mese scorso si prospettava come un anno di buona produzione, rischia di diventare un anno di fame. Come missionari saveriani vorremmo dare una mano alle centinaia di famiglie colpite dal ciclone Freddy e dall'alluvione seguita alle piene dello Chire e dello Zambesi nei territori di Charre e di Sena (dove mi trovavo lo scorso anno). Queste le priorità:

- Fornire sementi per la seconda epoca, appena le acque si saranno ritirate.
- Fornire beni alimentari alle famiglie più povere.
- Aiutare i più poveri a ricostruire la propria capanna.

Fra pochi giorni sarà Pasqua. Sappiamo che il verbo "risorgere", letteralmente è "rialzarsi". Si può cadere da soli, ma ci si rialza assieme. Assieme vorremmo dare una mano alla nostra gente a rialzarsi. A fare Pasqua. Ci sono vastità di mondi e di vite che hanno sete di resurrezione. Prendiamocene a cuore un pezzettino.

Un abbraccio fraterno.

p. Andrea Fachinetti

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ



2 SCONFIGGERE LA FAME



3 SALUTE E BENESSERE



11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI





"GRUPPO MISSIONARIO LUISA GUIDOTTI" MODENA



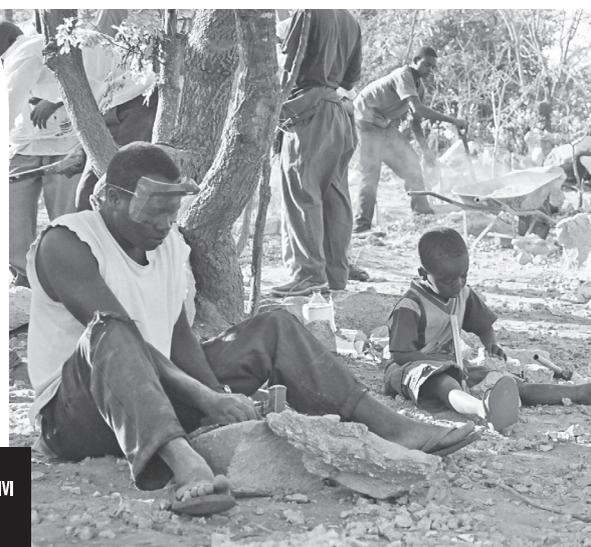
PROGETTO HAPPY DOCTOR E PROGETTO RICAMIAMO

Il progetto **RicamiAmo** già in parte finanziato **grazie al Soroptimist** di Modena ha l'obiettivo di trasformare 5 vecchi container abbandonati in laboratori di sartoria per donne che hanno subito violenza assistite dal Team della "safe House" presso il St Abert Hospital. Il progetto "**Happy doctor**" consiste in un **viaggio esplorativo** di un Team di 6 persone tra medici e sanitari dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena per 14 giorni in Zimbabwe presso:

1) il St Albert Hospital gestito da dottoresse africane dell'AFMM di cui faceva parte Luisa;

2) il Luisa Guidotti Hospital diretto da il Dr Massimi Migani medico missionario di Rimini.

Obiettivo? Riprendere e migliorare la cooperazione internazionale già in essere anche con altri ospedali emiliano-romagnoli (Rimini, Bologna Cesena).



progetto 12/2023

3 SALUTE E BENESSERE



10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



LA PICCOLA BIBLIOTECA DI PINOCCHIO

Carissimi Amici

Gli "Amici del Benin" è costituito da un gruppo di volontari che ha sostenuto in questi anni la scuola primaria e il relativo convitto di Alfakpara, un villaggio che si trova nel nord del Benin, gestiti da suore beninesi appartenenti alla congregazione del Sacro Cuore di Gesù di Modena, presente in Africa da oltre 40 anni.

Molti bambini incontrati nel tempo hanno terminato con successo i 6 anni della **scuola primaria**, alcuni hanno continuato gli studi, qualcuno forse non avrà potuto, la gran parte delle loro famiglie infatti vive di un'agricoltura di sussistenza e i figli devono ben presto contribuire all'economia familiare. Tutti i bambini, che hanno frequentato, però hanno appreso conoscenze, un uso più sicuro della lingua francese sia orale che scritta, un'utile preparazione di base per la vita, ma soprattutto hanno vissuto in un **ambiente educativo formativo** accogliente e rispettoso della loro realtà. Il desiderio di chi ha conosciuto questa esperienza è di poterla seguire e supportare ancora nonostante sia sempre più difficile reperire fondi, ma come spesso sentiamo dire dalle suore, cominciamo anche noi a confidare nella Provvidenza!

Dal 2013 io ho potuto, anche se per periodi non troppo lunghi, ogni anno immergermi in quella realtà per me inizialmente sorprendente ed emozionante e ritrovare ogni anno i bambini e le bambine, riconoscerli vedere i loro progressi era divenuto per me un appuntamento irrinunciabile, per questo ripenso spesso a quell'esperienza.



Li rivedo seduti sulle stuoie attenti ad ascoltare.

In particolare ripenso alla prima volta che ho incontrato una classe. Era un pomeriggio, la scuola era ancora in costruzione e le lezioni si svolgevano in alcune sale della parrocchia e in una sorta di baracca di lamiera che all'interno amplificava la temperatura esterna in modo esponenziale!

Ricordo l'emozione e anche il timore di non riuscire a farmi capire ... Mi sono presentata: ho chiesto i loro nomi e ho cominciato a mostrare un libro, dalle belle illustrazioni, una vera novità per loro, e una storia speciale, **la storia di Pinocchio**. Ho cominciato a raccontare, ma non era facile contenere la loro esuberanza.

Un ragazzino ha cominciato a disegnare alla lavagna Geppetto, poi il famoso burattino, la balena e poi a ripetere a voce più alta ciò che io raccontavo. I disegni alla lavagna con i gessetti colorati erano perfetti, la sua voce risuonava autorevole, nonostante l'età i bambini magicamente si sono lasciati trascinare dalla storia, e quando ho distribuito fogli e colori si sono messi a **disegnare** copiando dalla lavagna. Già perché i loro maestri hanno solo questo strumento didattico a disposizione, scrivono, disegnano alla lavagna e i bambini copiano.

È così che ho conosciuto David Takpara: aveva 9 anni e già tutti i bambini lo riconoscevano come il più bravo a disegnare, ma anche il più responsabile, sempre pronto ad aiutare i suoi compagni



e i suoi risultati scolastici erano ottimi. Negli anni successivi ho avuto conferma delle sue capacità e confesso di avergli sempre portato una scatola di colori e un album, perché potesse coltivare questa sua passione. In fondo avevo nei suoi confronti un debito di riconoscenza e lui mi ha sempre salutato regalandomi un suo disegno.

Negli anni ho continuato a portare libri, facendo nascere all'interno della scuola "La Petite bibliothèque de Pinocchio": il cartellone posto davanti all'aula con lo scaffale dei libri è stato preparato da David che ancora una volta ha disegnato un bel Pinocchio.

Poi David è arrivato all'ultimo anno della scuola primaria: mossa da curiosità ho proposto un questionario per conoscere i loro progetti per il futuro. Da questa piccola indagine emergeva il desiderio di quasi tutti di continuare a studiare, anche se qualcuno accennava a difficoltà legate alle condizioni familiari. David scrisse che avrebbe continuato gli studi solo se i suoi risultati fossero stati talmente buoni da accedere gratuitamente al College. Serviva un aiuto supplementare ...

Così quell'anno si è deciso di dare un contributo ad alcuni bambini segnalati dalle suore in modo che potessero proseguire gli studi.

David ora ha 17 anni: sta completando gli studi al college, continua a disegnare, ma ha curato gli studi scientifici e tramite messaggi mi aggiorna su suoi risultati scolastici, sempre molto buoni. Durante la mia ultima permanenza ad Alfakpara poi mi è venuto a salutare accompagnato dal padre e dalla madre. Ricordo le loro espressioni, il fare rispettoso quasi cerimonioso nei miei confronti, l'eleganza e la dolcezza del viso di sua madre e la figura autorevole del padre entrambi i genitori non parlano il francese e David ci ha fatto da interprete: **volevano ringraziare ma le parole erano quasi superflue**, la loro straordinaria presenza bastava.

È stato un incontro veramente molto speciale!

Floriana

(volontaria 'Amici del Benin')



progetto 06/2023



ERO IN CARCERE E SIETE VENUTI A TROVARMICI (MT 25,36)

Tra le tante opere caritative vicino ai più deboli ai più sfortunati noi Missionari della Consolata a Isiro (Repubblica Democratica del Congo), nel servizio nelle carceri di Isiro, assistiamo i nostri fratelli e sorelle prigionieri. In questi giorni i prigionieri sono più di 200 e purtroppo sono chiusi in un vecchio capannone (30 m. x 10m) ex deposito di caffè. La vecchia prigione è crollata e da almeno 25 anni è inagibile. Potete immaginare la situazione igienica e sanitaria, umana dei nostri fratelli e sorelle. Da oltre 25 anni due volte al mese Fratel Domenico e i suoi collaboratori visitano i carcerati offrono un pranzo per la loro sopravvivenza. Si donano anche medicine, vestiti. Quando vengono trasferiti in ospedale, Fratel Domenico li visita regolarmente offrendo **loro degli alimenti e medicine perchè** qui non c'è servizio gratuito sanitario.

A nome dei prigionieri e delle loro famiglie che ricevono il vostro aiuto, grazie di cuore, assicurandovi la nostra preghiera.

Fratel Domenico Bugatti e p. Rinaldo Do
Isiro, 3 febbraio 2023





CAMPAGNA "STOP HUNGRY"!

Carissimi Amici,

In questi giorni Angola piove pazzescamente. Luanda é tutta inondata e difficile circolare, sono chiuse le vie (alcune) della tratta principale fra Luanda e Benguela. Le difficoltà continuano, però noi ci battiamo perché le cose vadano secondo la volontà di Dio e la vostra generosità.

Abbiamo ricevuto le donazioni e sono stati, davvero, una grazie dagli incontri assieme realizzati.

Non só come avrei fatto senza. L'incontro e la messa, in Parrocchia di Santa Teresa sono stati realtà uniche, Gesù mi ha parlato, tramite i miei fratelli e mie sorelle, perché partecipiamo dello stesso Corpo e Sangue di Cristo e per questo sempre mi hanno sorretto, nelle richieste per i progetti vari, che continuiamo a sostenere adesso.

Gli amici poi dell'Ass. Progetto Casa Aperta sono per noi "colonne" con un ringraziamento grande in particolare a chi di voi è venuto, a visitare tanto la SCUOLA come il CENTRO MEDICO, e quindi conosce i veri bisogni e la realtà.

Con le piogge, la situazione sanitaria é peggiorata, adesso abbiamo in progetto di effettuare una campagna informativa, assieme ai frati sulla prevenzione delle malattie infettive, con documentazione, depliant, vademecum sui comportamenti igienico sanitari in stretta collaborazione con i capi villaggi e con i responsabili poveri dei quartieri di Benguela e Lobito.

Con il medico che adesso una volta al mese passa a Tchikuma e a Cassipera, possiamo cominciare la formazione del personale in loco su tutte le procedure di prevenzione sanitaria e continuare il programma per rafforzare le competenze dei capi villaggio e della comunità sulla prevenzione e l'utilizzo dell'acqua, sulla potabilizzazione e sui rischi della malnutrizione. Quindi le donazioni ricevute da Casa Aperta stanno servendo proprio per questo.

Con gratitudine e preghiera

*don José Adriano Ukwatchali,
don Adriano dall'Angola*



DONARE NON COSTA

- ▶ per le **persone fisiche** è possibile detrarre il 35% su un massimo di euro 30.000 di donazione oppure dedurre l'importo donato senza limite assoluto ma entro il 10% del reddito complessivo dichiarato;
- ▶ per le **persone giuridiche** è possibile dedurre l'importo donato senza limite assoluto ma entro il 10% del reddito complessivo dichiarato.
poi annualmente la possibilità di devolvere il **5 per mille** da indicare in dichiarazione

Per aderire ai progetti i versamenti possono essere effettuati tramite:

Conto Corrente Bancario n° 3200 intestato a:
Associazione Progetto Casa Aperta odv
Banco BPM spa - Agenzia di San Damaso (MO)
Codici 05034 - 12905

Coordinate Internazionali Bancarie IBAN

Coordinate Bancarie Italiane

	CIN	Cod. ABI	C.A.B.	Nr. Conto
IT31	C	05034	12905	000000003200

Conto Corrente Postale
n° 18566414 intestato a:
Associazione Progetto Casa
Aperta odv

Le persone che ricevono il periodico "Il Ponte" sono entrate in contatto con l'Associazione Progetto Casa Aperta odv nell'ambito delle sue attività istituzionali. I dati personali dei destinatari del periodico sono trattati dall'associazione esclusivamente in conformità al proprio statuto e in particolare per fornire informazioni sulle attività associative. Ulteriori informazioni, anche in ordine al suo diritto di accesso e agli altri suoi diritti, sono disponibili presso la sede dell'Associazione.



Chi desidera ottenere informazioni può mettersi in contatto con: **Associazione Progetto Casa Aperta odv**

Via III Febbraio 1381 n. 3 - 41121 Modena • tel. 059 302630 • e-mail: info@casaperta.org - c.f. 94080090361